

*Come si costruisce un
Patto tra scuola e
territorio.*

Ianira Vassallo

15.02.2023

Cos'è un bene comune

Sono tutti quei beni, **materiali e immateriali**, che se rigenerati e curati, possono contribuire a **migliorare la vita di tutti**.

Un bene comune si riconosce quando esiste una **comunità di cura** che si attiva per rigenerarlo.

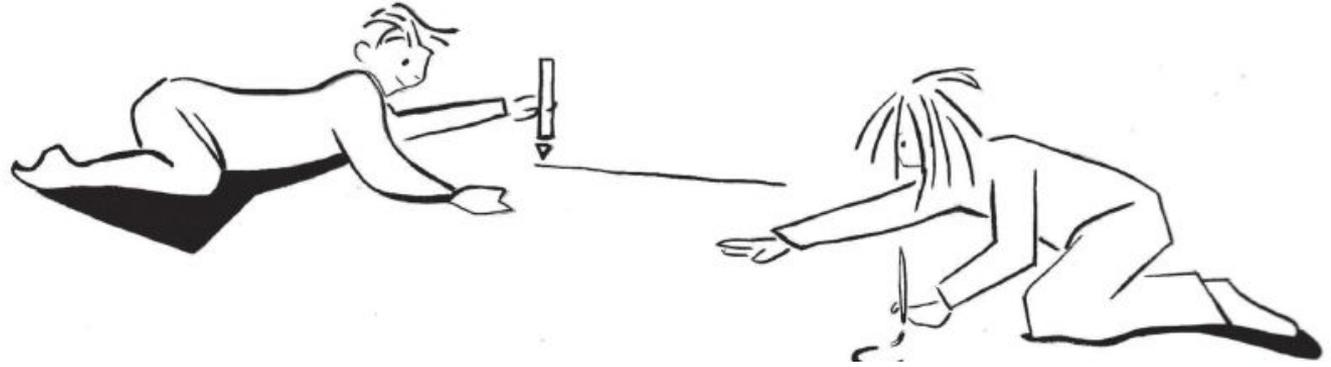
I **cittadini attivi** (in forma singola o associata) sono i protagonisti di questo processo virtuoso che sta prendendo piede in tutta Italia, e che sta dando vita a una nuova **società della cura**, dove **partecipare vuol dire contribuire**.

Attraverso la cura dei beni comuni si attua il principio di sussidiarietà orizzontale sancito in costituzione all'**articolo 118, 4**

“Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.”



La scuola come bene comune



L'educazione dei minori è un bene comune

come tale, vuol dire andare al di là di un modello educativo di mera trasmissione/ricezione di nozioni o come un investimento socio-economico individuale. Si fa invece riferimento all'**azione diretta della "comunità educante"** tutta, che pone al centro la persona (il minore), la sua esperienza nella società, le sue relazioni con la comunità. Che **integra nelle sue funzioni educative quindi scuola e territorio.**

E' una **comunità** se si costruiscono reti, collaborazioni, scambio e apprendimento reciproco.



La scuola nei patti di collaborazione

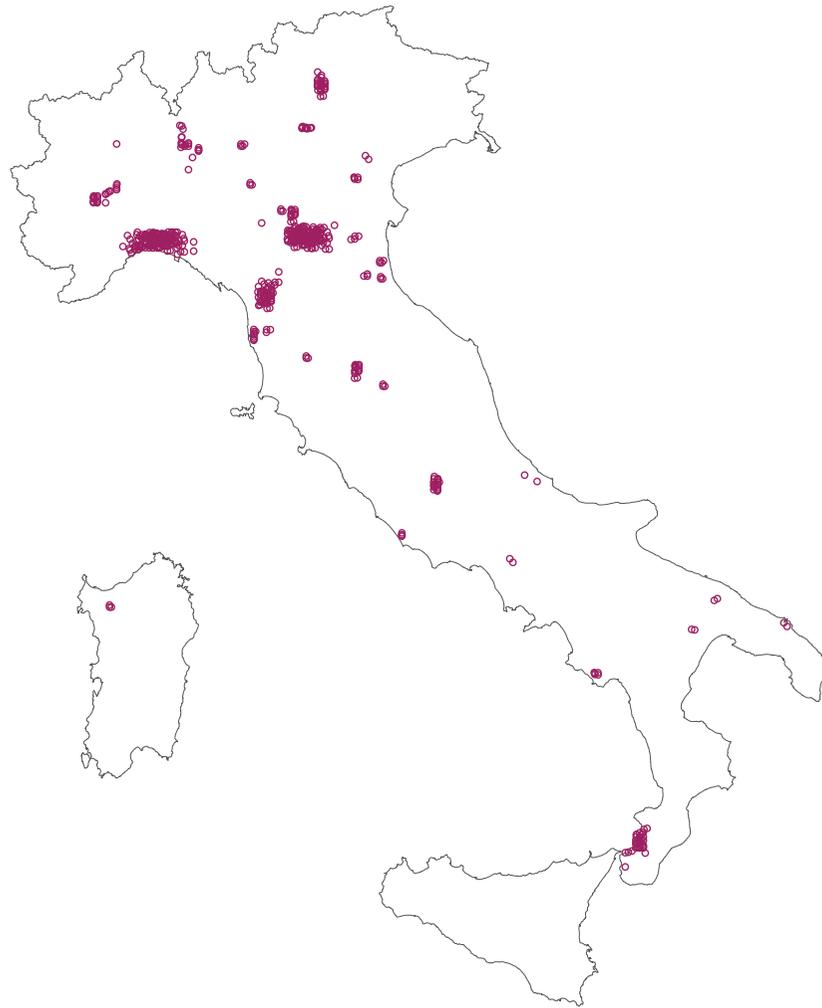
La scuola bene comune è una scuola sconfinata

Che sconfina nel senso etimologico del termine. Che **abbatte le barriere**, immagina pareti porose, toglie recinzioni, include e integra opportunità educative complementari ai curricolo, **mette a disposizione il proprio spazio** per usi integrati da parte dei vari attori territoriali (associazioni, genitori, bambini, abitanti, ecc...).

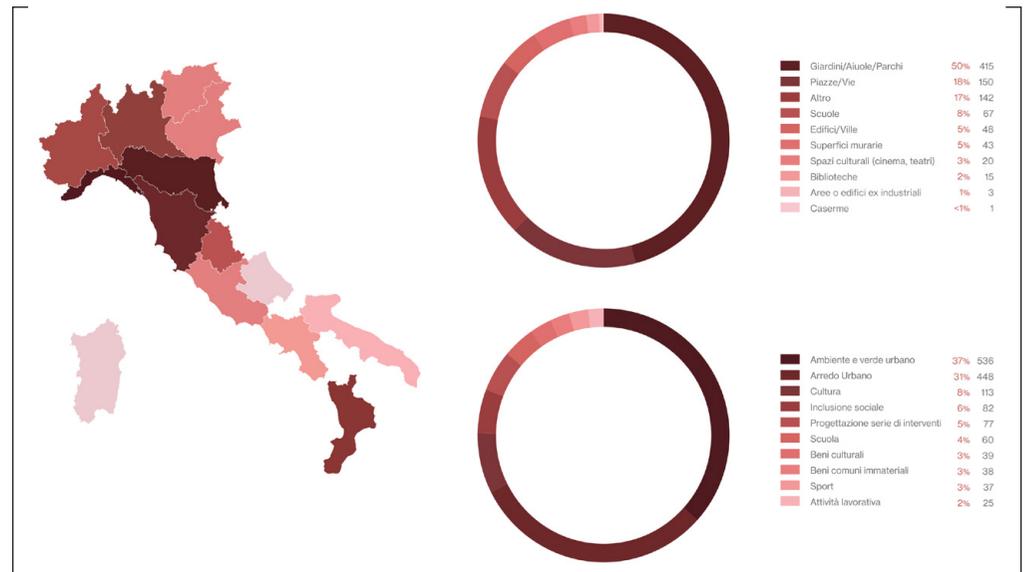
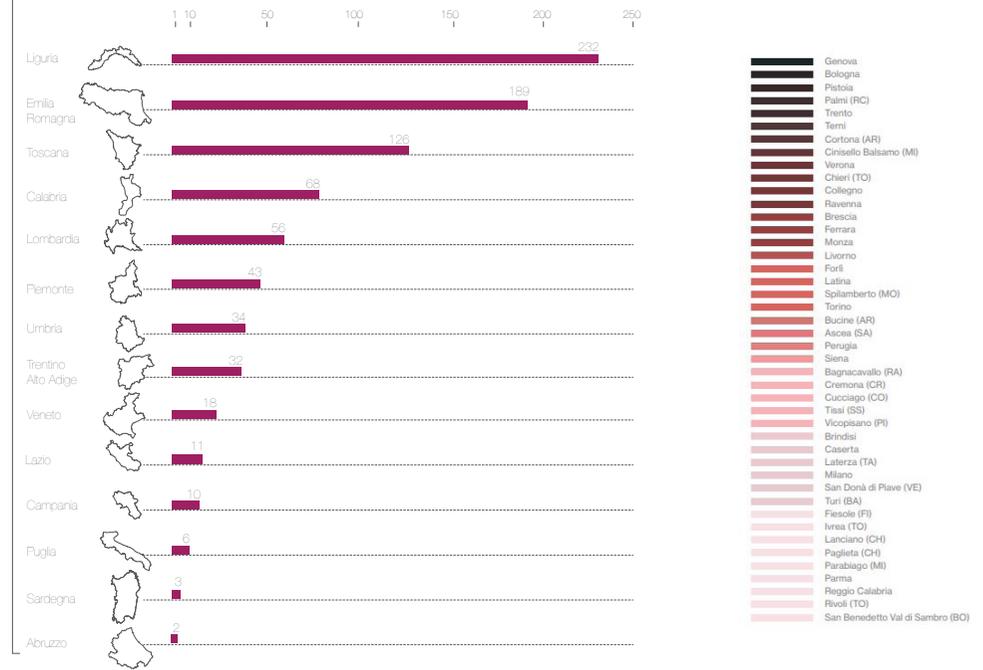
La scuola si fa anche promotrice di azioni di cura del territorio, di rigenerazione urbana, di cittadinanza attiva! Rapporto Labsus 2019.



I patti di collaborazione: alcuni dati macroscopici relativi al 2019



distribuzione regionale e comunale dei patti



1. I dati sono estratti dal rapporto Labsus 2019 sull'amministrazione condivisa dei beni comuni: https://www.labsus.org/wp-content/uploads/2020/01/LABSUS_Rapporto2019-20_Web.pdf

Il patto di collaborazione tra **scuola, amministrazione e altri soggetti** è uno strumento che permette di costruire reti, collaborazioni, scambi e apprendimenti reciproci che vanno aldilà dei programmi curriculari.

La scuola toglie le recinzioni includendo e integrando opportunità educative complementari ai curricolo e aprendosi al territorio circostante.

In Italia sono numerosi i comuni che hanno siglato patti di collaborazione con le scuole. Nella maggior parte dei casi si tratta di comuni che hanno approvato il Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni, ma ci sono casi di patti di collaborazione fra scuole e amministrazione, in comuni che non hanno adottato il regolamento.



Qual è l'**ITER DI UN PATTO DI COLLABORAZIONE** in un Comune che ha adottato il Regolamento dei Beni Comuni?

1. Scrittura proposta da inviare all'Ufficio competente
2. pubblicazione proposta
3. coinvolgimento altri servizi
4. osservazioni
5. firma
6. pubblicazione patto
7. monitoraggio

PROPOSTA

COPROGETTAZIONE

COGESTIONE



La proposta di un patto di collaborazione può partire da un'iniziativa:

della scuola o di un suo
rappresentante legale

della città, tramite progetti
dedicati o avvisi pubblici



Città di Torino in partenariato
con Università di Torino,
ANCI, Fondazione Cascina
Roccafranca e la Rete delle
Case del Quartiere

AMBITO A

Edifici in disuso

AMBITO B

Piattaforme di servizio
pubblico sottoutilizzate

AMBITO C

Cura spazio pubblico

Progetto di promozione della gestione condivisa dei beni comuni realizzato grazie al programma europeo **Urban Innovative Actions** (UIA).

Attivazione di percorsi di co-progettazione per la **rigenerazione condivisa di spazi, coproduzione di servizi, idee di impresa di comunità e nuovo welfare urbano**, agganciandosi a progetti di innovazione sociale già in corso in città e valorizzando sistema di associazioni e soggetti civici già attivi in città.

ITER

Ambiti d'azione:

- **scuole aperte**
- **adozione scuola**
- **adozione spazio pubblico**

1. avviso pubblico
2. presentazione proposte
3. valutazione proposte
4. coprogettazione
5. firma
6. monitoraggio



SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS



Firmatari:

Città di Torino, Scuola
Primaria De Amicis e
altri 5 gruppi
informali e non

La realizzazione di un blog di quartiere e l'allestimento e la gestione di un palco all'interno del cortile della scuola già oggetto del progetto Cortili Aperti di Axto.

OBIETTIVI

- **apertura** alle famiglie, al territorio e alla città in orari extrascolastici;
- costruzione e ampliamento spirito di **comunità**, **condivisione** di competenze, scambio intergenerazionale;
- considerare attività del patto come una ricchezza e una **risorsa per il territorio**;
- promuovere attività riconosciute come **presidi di legalità**;
- offrire **occasioni culturali** gratuite e/o a costi accessibili.



TRENTO

**QUARTA EDIZIONE
(2021-2022)**

co-finanziato e
co-progettato dall'Ufficio
Politiche giovanili del
Comune di Trento
+
10 scuole secondarie di
primo grado

PROTOCOLLO D'INTESA CITTÀ-SCUOLA

L'Amministrazione comunale da qualche anno destina una quota del bilancio per le politiche giovanili al sostegno di progetti delle scuole cittadine.

Ha permesso di costruire nel tempo **solide ed efficaci collaborazioni con le scuole della città**, favorendo il confronto e la co-progettazione su temi strategici per la comunità, dove la città diviene risorsa pedagogica per la scuola e per i cittadini più giovani.

mira al **potenziamento della partecipazione studentesca**, al coinvolgimento degli studenti per **ideare e realizzare azioni di cura dei beni comuni materiali e immateriali**, alla **conoscenza della cittadinanza europea**.





Marco Linardi + 5 + 5me

STRABENE Beni comuni

Spazio per vedere l'impatto!! Qui trovate le azioni realizzate e in corso d'opera, per la cura dei beni comuni della città. E potete proporre di nuove.

Legenda & Strumenti



Aggiungi commento

Verde: azioni realizzate 2020/2021

Aggiungi commento

Blu: azioni realizzate negli scorsi anni

Aggiungi commento

Canale YOUTUBE StraBene



TN1

Recupero orto scolastico



Il progetto prevede la coltivazione di un'area di circa 100 m² in uno spazio esterno della scuola già utilizzata in passato come orto. Le classi coinvolte hanno curato le scelte delle coltivazioni, le semine, i trapianti e lo sviluppo degli ortaggi fino alla raccolta. Grazie agli esperti della Coldiretti di Trento abbiamo potuto approfondire in particolare il processo di produzione, trasformazione e consumo del

TN2

Panchina contro la violenza

Recupero, restauro e pittura di una panchina usata. Decorazione di rosso con scritte scelte dagli studenti per promuovere il rispetto e contrastare la violenza sulle donne.

Parlamentino con prof **Emer** e laboratorio legno

Aggiungi commento

Cineteca itinerante

Una lista di film con il link online da utilizzare nelle ore di supplenza su argomenti di attualità per aprire dibattiti. Da integrare con i DVD presenti in biblioteca disponibili allo stesso scopo con una lista di domande spunto.

3D & Prof.ssa **Conci**

TN3

Panchine arcobaleno

Recupero 5 panchine rovinate della scuola e colorazione in tinta arcobaleno.

1E, 1F, 2F e 2B con prof.ssa **Faustini**

Aggiungi commento

Pozzo della Memoria



TN4

Colonne che parlano



Attivazione della raccolta differenziata nelle classi e in cortile **2C** prof.sse **Rossi e Grigolli**

Aggiungi commento

Progetto murales



TN5

Librozone



Biblioteca virtuale bibliotecaria in G- prof.ssa **Zanghell Rodighiero**

Aggiungi commento

IL SENTIERO MAGICO



Firmatari:

Comune di Trento
Scuola secondaria di
primo grado Winkler

Il patto di collaborazione interessa il vicino parco di Gocciadoro.

I ragazzi hanno inventato una **leggenda sul parco**, raccontata attraverso pannelli artistici immersi nel verde e hanno realizzato delle descrizioni sulle caratteristiche scientifiche di 8 specie arboree. Ad accompagnare questo percorso musiche suonate dagli alunni stessi riproducibili attraverso QR CODE.



Il patto si apre alla città con l'idea di stimolare nei passanti un pensiero, una riflessione o un'emozione.



Hanno collaborato al progetto anche l'ufficio Parchi e giardini con il supporto del personale di una cooperativa e del Consorzio Lavoro ambiente, attivato tramite il Servizio per il sostegno occupazionale e valorizzazione ambientale della Provincia.



Il patto di collaborazione ha trovato spazio anche in comuni senza Regolamento.

Ne è la dimostrazione la **Città di Roma, con il Municipio 1**

Di anno in anno si rinnovano i patti di collaborazione fra il Municipio, le reti delle scuole e le associazioni dei genitori. L'azione si colloca all'interno del programma "*Scuole aperte e partecipate*" e volge alla programmazione delle attività nella rete di istituti scolastici. Alla base il protocollo d'intesa fra Municipio Roma 1 Centro, Rete delle scuole e Istituti scolastici.

**UN PERCORSO
INIZIATO NEI PRIMI
ANNI DEL 2000...**

1. Costituzione associazione genitori
2. inizio collaborazioni tra istituto e associazioni
3. volontà di sperimentare patto
4. firma patto





Con il patto di collaborazione vengono messi a disposizione gli spazi della scuola, in orari extrascolastici.

Il patto ha **valenza annuale**, si rinnova automaticamente ogni anno, salvo rinuncia o richiesta di modifica di una delle parti.

OBIETTIVI:

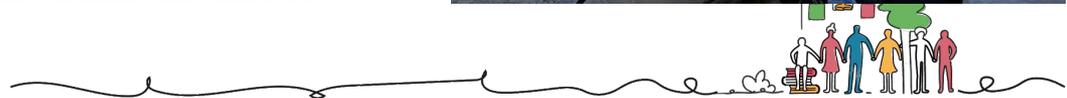
- ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa del territorio rivolta a all'infanzia e agli adulti
- offrire un punto di aggregazione extrascolastico attraverso l'organizzazione di attività educative
- promozione attività che favoriscano scambio interculturale e consolidino la conoscenza e l'integrazione tra le diverse identità, con coinvolgimento comunità del territorio e della città
- rafforzare il tessuto di rete sociale e culturale per valorizzare e coinvolgere le diverse realtà e progettualità presenti
- attivare centro di promozione ed educazione all'impegno civile
- valorizzare risorse umane e strumentali interne alla scuola
- contributo al reperimento fondi per il raggiungimento degli obiettivi di progetto



Quali processi e quali modelli di azione?

La Scuola Aperta e Partecipata Patto di collaborazione

Patto educativo di comunità



Un interesse condiviso: La Scuola Aperta e Partecipata

Come

- Progetto d'uso in collaborazione con la Scuola, da inserire nell'organizzazione scolastica statale e nel POF, e con il Comune
- Convenzioni, protocolli, accordi, verifiche
- Volontariato iniziale e poi, eventualmente, una struttura mista volontariato e operatori con rimborsi spese per i servizi di base da garantire tutti i giorni
- Organizzazione e partecipazione: leadership diffusa, cooperazione e fiducia, uso delle competenze, decisioni consensuali
- Coinvolgimento dei servizi pubblici territoriali e dei luoghi della comunità

Quando

Aprire le scuole in orario extrascolastico, dopo le 16.30, il sabato/domenica e in estate

Torino scuola centro civico



Scuola di Donato-Manin Roma



nasce nel 2003 dall'iniziativa di un gruppo di genitori su stimolo del dirigente scolastico. apertura spazi al quartiere, organizzazione servizi integrativi (corsi di lingua, ludoteca, laboratori di manualità...)

Istituto Cadorna , Milano



nasce nel 2007 con la costituzione dell'associazione genitori. in collaborazione con altre associazioni del quartiere, organizzazione di attività laboratoriali fuori dall'orario scolastico per tutte le famiglie.





Documenti utili

<https://www.labsus.org/2020/07/l-amministrazione-condivisa-e-parte-integrante-della-costituzione-italiana-ets/>

<https://www.labsus.org/2020/01/se-la-scuola-e-un-bene-comune-guale-ruolo-per-lamministrazione-pubblica/>

<https://www.labsus.org/progetti/scuole-aperte-partecipate-in-rete/>

<https://www.labsus.org/2016/04/scuole-condivise-luoghi-del-bene-comune/>

<https://www.labsus.org/2018/09/leducazione-come-bene-comune/>

<https://www.labsus.org/2017/04/le-scuole-aperte-e-condivise-sono-dei-beni-comuni-e-potenziati-poli-civici-di-quartiere/>

http://www.volontariato.lazio.it/documentazione/documenti/77367736ScuolaApertePartecipateCondivise_Documento_Movi_AGDiDonato.pdf



Grazie

